



# MIGRANTES

FONDAZIONE DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

CS n. 17/2016

## Giovani italiani in Australia Un “viaggio” da temporaneo a permanente

Roma, 19 aprile 2016

La pubblicazione della Fondazione Migrantes fa luce sul fenomeno migratorio italiano in Australia, attraverso la voce e i volti dei protagonisti

### Sintesi di alcuni interventi

Oggi pomeriggio è stato presentato a Roma, nell’ Auditorium “V. Bachelet” - The Church Palace - il volume *Giovani italiani in Australia. Un “viaggio” da temporaneo a permanente*.

Promosso dalla Fondazione Migrantes, organismo pastorale della Conferenza Episcopale Italiana ed edito da Tau, il volume è frutto di due anni di studio, analisi e ricerca. Prima opera nel suo genere, essa fornisce un’analisi dettagliata del fenomeno migratorio italiano in Australia: partendo dai dati statistici che illustrano i flussi migratori dall’Italia all’Australia nell’ultimo decennio, gli autori - *Michele Grigoletti* e *Silvia Pianelli* - hanno approfondito la grandezza e complessità degli eventi in atto e, attraverso le storie dei protagonisti, hanno portato alla luce i motivi, le sensazioni, i pensieri e le paure che caratterizzano il recente nuovo fenomeno migratorio.

Un video-reportage **88 giorni (nelle farm australiane): viaggio fra sogni, speranze e pensieri dei giovani italiani in Australia**, inserito nel volume, testimonia l’esperienza di vita e di lavoro di molti giovani italiani, di età compresa tra i 18 e i 30 anni, che ogni anno lavorano la terra australiana in zone rurali, lontane dalle principali città. Il reportage è una testimonianza visiva dello spaccato giovanile del 2016; mostra e fa capire come mai i giovani hanno fatto questa scelta, dove e con chi vivono, cosa pensano del proprio futuro e cosa si aspettano dall’Australia.

L’anteprima è disponibile anche sul sito [www.88giorni.it](http://www.88giorni.it).

### Di seguito la sintesi di alcuni interventi:

**S.E. Mons. Guerino Di Tora**, Presidente della Commissione Cei per le Migrazioni e della Fondazione Migrantes

“Il tema della mobilità giovanile è, negli ultimi anni, particolarmente seguita dalla Fondazione Migrantes come dimostra questa ennesima ricerca che riguarda i giovani italiani in Australia e Nuova Zelanda. Papa Francesco sprona i giovani a non lasciarsi rubare la speranza e questo è un volume di speranza e di entusiasmo, di giovani che amano l’Italia, ma che descrivono minuziosamente gli errori compiuti, le cose che non vanno. Ed è da quegli errori che bisogna ripartire mettendo al centro le loro esigenze espresse, anche con rabbia, è umano e naturale, ma che dicono a noi che siamo chiamati a fare, ciascuno nella propria posizione, la direzione da prendere, da dove dobbiamo partire per fare e, soprattutto, per fare meglio. In questa ricerca rendiamo concreto quanto sia possibile e quanto sia necessario leggere il risiedere fuori dei confini nazionali per tanti italiani come opportunità se solo lo si accompagna con uno

Raffaele Iaria

Fondazione Migrantes – Ufficio Stampa

Via Aurelia, 796 - 00165 Roma

Tel. 06.66179039 – Mobile 339.2960811

E-mail: [r.iaria@migrantes.it](mailto:r.iaria@migrantes.it)



# MIGRANTES

FONDAZIONE DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

scambio continuo di esperienza e informazione e con la possibilità di ritornare per fare cose in Italia. Silvia Pianelli e Michele Grigoletti nei prossimi giorni saranno impegnati in momenti come questi nelle loro città dalle quali sono partiti diversi anni fa comunicando l'attaccamento alle loro radici, il legame forte culturale che c'è, esiste, viene coltivato costantemente e la messa a disposizione *in Italia e per l'Italia* di quanto da loro conosciuto e imparato in Australia”.

**Michele Grigoletti**, Autore della ricerca

Dall'idea alla realizzazione del libro: cosa ha spinto la nascita del gruppo *Australia Solo Andata* e i motivi che hanno portato alla realizzazione di un volume dedicato ai giovani italiani in Australia. Michele Grigoletti ha parlato dei primi passi del viaggio migratorio dei giovani italiani che raggiungono l'Australia e decidono di intraprendere 88 giorni di lavoro nelle farm australiane, lontano dalle principali città. Un viaggio non solo fisico ma anche personale, un viaggio di crescita e scoperta di sé che porta i giovani italiani a crescere e riscoprire valori dimenticati. Un accenno anche al fenomeno migratorio Australia-Nuova Zelanda, che vede molti giovani richiedere un visto Working Holiday e trasferirsi in Nuova Zelanda per non rientrare in Italia.

Ai residenti temporanei, si affiancano anche i residenti permanenti e i nuovi cittadini australiani. La complessa realtà giovanile è stata esaminata, nel volume della ricerca, attraverso un'analisi dettagliata delle varie tipologie di visto utilizzate in entrata. Il 30 settembre 2015, 22.390 cittadini italiani erano fisicamente presenti in Australia con un visto di residenza temporaneo.

**Silvia Pianelli**, Autrice della ricerca

Dal visto Working Holiday ai compromessi per rimanere in Australia. Il fenomeno del visto Studente, utilizzato per prolungare la propria permanenza in Australia in attesa di ottenere un visto sponsor per accedere alla residenza permanente e alla cittadinanza. Uno sguardo relativo ai visti sponsor e al significato di diventare nuovi cittadini australiani. Silvia Pianelli ha illustrato anche similitudini e differenze fra la migrazione degli anni '50 e quella attuale, attraverso uno study case che potrebbe essere il punto di partenza per unire due generazioni così distanti ma così simili.

**Matteo Maffesanti**, regista del video reportage *88 giorni nelle farm australiane*

“Raccontare attraverso le immagini l'esperienza che molti giovani italiani stanno facendo nelle *farm* è stata una pratica artistica molto stimolante. Un'esperienza personale dal grande impatto emotivo, che mi ha permesso di scoprire e comprendere una realtà prima sconosciuta. Luoghi remoti, silenziosi, terre sconfinite, intrise di sudore, che impongono una poetica visiva dai colori accesi, centrata sul rapporto intimo tra l'uomo e la natura. Un'avventura che si srotola lentamente, tra il lavoro nei campi e la vita scomoda in roulotte, come in un brusco ritorno alle fatiche delle prime migrazioni. Un'esperienza forte, vera, in grado di lasciare una traccia indelebile nel percorso di crescita dei nostri protagonisti, disposti a mettersi in gioco con la disinvoltura dell'eroe. Emozioni che filtrano attraverso le parole, ma soprattutto gli occhi dei tanti giovani che abbiamo incontrato, ragazzi che nonostante la fatica quotidiana, vivono questa avventura con determinazione, alla scoperta di se stessi e delle numerose possibilità che il viaggio offre. Sono giovani con una grande duttilità al cambiamento, che hanno la capacità di reinventarsi, una sorta di predisposizione alla trasformazione. Italiani coraggiosi, pronti a lottare per il proprio futuro



# MIGRANTES

FONDAZIONE DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

e consapevoli di vivere una sfida importante. Ragazzi maturi che, in Australia, stanno scoprendo la possibilità di sviluppare in pieno le loro capacità, quelle stesse che l'Italia non ha riconosciuto”.

**Cristina Ravaglia**, Direttore Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

“Le partenze di italiani dal nostro Paese sono aumentate del 50% negli ultimi dieci anni. A differenza dei migranti del passato, chi parte oggi conosce molto più spesso di allora l'estero perché vi ha studiato, o semplicemente per turismo. Importante è il movimento di professionisti e ricercatori, ma numerosi sono oggi come allora coloro che si recano all'estero per cercarvi un futuro migliore senza possedere una specifica esperienza professionale.

Gli Uffici della rete diplomatico consolare italiana, insieme ai diversi organismi legati alla presenza di nostre comunità all'estero e anche attraverso il supporto dei mezzi informativi e informatici, stanno da tempo adoperandosi per fornire informazioni sulle opportunità di lavoro, sulla normativa fiscale e su altri aspetti logistici dei Paesi di accoglienza per facilitarvi l'insediamento dei nuovi migranti.

L'Australia è una delle destinazioni extraeuropee di maggiore attrazione per i nostri migranti, molti dei quali vi giungono con il visto vacanze lavoro (più di trentamila negli ultimi tre anni). Alcuni di loro hanno incontrato problemi anche gravi a seguito dei quali, grazie alla mobilitazione dei nostri Uffici diplomatico consolari e di vari attori della comunità italiana residente, le Autorità australiane sono state indotte a valutare la possibilità di adottare iniziative specifiche per la tutela dei nostri connazionali.

E' possibile che molti di loro resteranno in Australia dove acquisiranno probabilmente uno spazio speciale nel quadro della Comunità italiana nel Paese, tradizionalmente costituita dai migranti che vi si sono stabiliti in passato e dai loro figli, italo australiani a pieno titolo

**Mons. Giancarlo Perego, direttore Generale della Fondazione Migrantes**

“Il libro da una parte ci ricorda il cammino nuovo di molti giovani italiani oggi verso l'Australia, alla ricerca di un lavoro, ma soprattutto per conoscere una realtà economica e sociale diversa e per valutare la possibilità di mettere a frutto conoscenze e competenze; dall'altra il libro ci segnala i disagi, anche le sofferenze, i sacrifici, l'abbandono in cui talora vivono questi nostri giovani. In questo senso, la ricerca costituisce un riferimento importante anche per le istituzioni italiane e australiane, al fine di strutturare iniziative e politiche nuove di accompagnamento e di tutela dei giovani in cammino verso l'Australia”.

*La ricerca sarà presentata a Bergamo, giovedì 21 aprile, su iniziativa dell'Ente Bergamaschi nel Mondo e a Verona, sabato 23 aprile, su iniziativa dell'Associazione Veronesi nel Mondo.*

**Roma, 19 Aprile 2016**

**Raffaele Iaria**  
Fondazione Migrantes – Ufficio Stampa  
Via Aurelia, 796 - 00165 Roma  
Tel. 06.66179039 – Mobile 339.2960811  
E-mail: [r.iaria@migrantes.it](mailto:r.iaria@migrantes.it)